



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante disposizioni sul patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 ottobre 2011, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di ottobre 2011 nel territorio delle Province di La Spezia e Massa Carrara;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2011, con il quale è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il giorno 4 novembre 2011 nel territorio delle Regioni Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286;

VISTI gli articoli 8, comma 2, delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 novembre 2011, nn. 3973 e 3974, che autorizzano il Dipartimento della protezione civile a ricevere risorse derivanti dalla raccolta di fondi privati, tramite l'invio di SMS - short message service - dalle reti di telefonia mobile e chiamate voci da reti di telefonia fissa;

VISTO l'articolo 1, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2011, n. 3985, il quale prevede che le risorse derivanti dalla raccolta fondi privati di cui alle ordinanze nn. 3973 e 3974 del 5 novembre 2011 siano ripartite anche con riferimento agli eventi calamitosi occorsi nel territorio della Regione Liguria nei giorni dal 4 all'8 novembre 2011;

CONSIDERATO che gli articoli 8, comma 2, delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 novembre 2011, nn. 3973 e 3974, prevedono, al fine di garantire un'efficace supervisione sull'uso delle risorse raccolte ai sensi delle citate ordinanze, l'istituzione di un Comitato di garanti composto da tre membri, individuati dalle Regioni Liguria, Toscana e dal Dipartimento della protezione civile;



# *Presidente del Consiglio dei Ministri*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2012 n. rep. 585, visto e annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile il 29 febbraio 2012 al n. 662, con il quale sono stati nominati i componenti del Comitato in questione, nonché le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2011, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il 22 novembre 2011 nel territorio della Provincia di Messina;

CONSIDERATO che l'art. 2, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 25 giugno 2012, n. 11, autorizza il Dipartimento a ricevere risorse derivanti dalla raccolta di fondi privati, tramite l'invio di SMS – short message service – dalle reti di telefonia mobile del valore di 1 euro e telefonate da reti di telefonia fissa del valore di 2 euro da destinare all'attuazione di specifiche iniziative necessarie per fronteggiare l'emergenza derivante dalle eccezionali avversità atmosferiche che hanno interessato il territorio della provincia di Messina nei mesi febbraio e marzo 2011 ed il giorno 22 novembre 2011;

CONSIDERATO che i fondi raccolti ai sensi della sopra citata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile sono versati sul Fondo per la protezione civile e destinati dal Dipartimento ai Comuni colpiti dagli eventi emergenziali in base all'entità dei danni dagli stessi subiti;

CONSIDERATO che l'articolo 2, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 25 giugno 2012, n. 11, al fine di garantire un'efficace supervisione sull'uso delle risorse raccolte, ha stabilito che il Comitato di garanti venga integrato da un membro scelto tra persone di riconosciuta ed indiscussa moralità ed indipendenza, designato dal Presidente della Regione Siciliana;

VISTA la nota del 14 marzo 2013, prot. n. DIP/16528, con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha, tra l'altro, chiesto al Presidente della Regione Siciliana la designazione di un eventuale altro nominativo, scelto tra persone di riconosciuta competenza e professionalità e di indiscussa moralità ed indipendenza, in sostituzione dell'Ing. Pietro Lo Monaco, destinato ad altro incarico, per l'integrazione del Comitato in parola;

VISTA la nota dell'8 aprile 2013, prot. n. 23666, con la quale il Presidente della Regione Siciliana, ha designato l'ing. Calogero Foti, dirigente generale del Dipartimento della protezione civile della Regione Siciliana;

VISTA la nota dell'8 aprile 2013, prot. n. 23671, con la quale l'ing. Calogero Foti ha accettato l'incarico di cui trattasi;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla modifica della composizione del Comitato dei garanti;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DECRETA

Art. 1

Il Comitato dei garanti, di cui al DPCM n. 585 di rep. del 20 febbraio 2012, e successive modificazioni ed integrazioni, è così composto:

- prof. Paolo Germani - Presidente
- on. Paolo Fontanelli
- dott. Francesco Lalla
- ing. Calogero Foti .

Resta fermo quanto disposto dal DPCM n. 585 di rep. del 20 febbraio 2012, e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 17 aprile 2013

**P. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO**



**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**SEGRETARIATO GENERALE**  
 UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO  
 DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE  
 VISTO E ANNOTATO AL N. .... 1039 .....

Roma, 18-4-2013

IL REVISORE

IL DIRIGENTE